L’AQUILA: COMINCIA IL PROCESSO ALLE ‘CARRIOLE’, 5 GLI IMPUTATI

1 Marzo 2013



L’AQUILA – È previsto per oggi il processo a cinque imputati per i fatti relativi alla manifestazione delle carriole del 28 marzo 2010 nella quale molti cittadini “invasero” la zona rossa dell’Aquila in una manifestazione simbolica per rimuovere le macerie del centro storico.

Si tratta di Alessandro Tettamanti, Marco Sebastiani, Anna Pacifica Colasacco, Antonio Di Giandomenico ed Ezio Bianchi, accusati dalla procura di manifestazione non autorizzata e di aver violato l’ordinanza sindacale di divieto di accesso nel centro storico.

LA NOTA DEL COMITATO 3E32

“Ricordiamo bene quante volte abbiamo dovuto forzare il blocco della polizia, voluto dal sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, e dall’ex prefetto Franco Gabrielli, che hanno cercato così di impedirci di rimuovere le macerie”, scrive in una nota il comitato 3e32.

“La cosa grave – aggiunge il 3e32 – è che mentre la procura chiede il processo contro le carriole il centro stesso a quasi quattro anni dal sisma è ancora chiuso, devastato, derubato, abbandonato a se stesso. Non esiste pianificazione, e neanche un’idea della città che sarà”.

“Con questa accusa (l’ultima di una lunga serie), ci sembra quasi che si voglia processare la speranza di quelli che volevano solo esercitare il diritto di partecipare alla ricostruzione del proprio territorio, della propria vita, del proprio futuro. Questo non fermerà di certo la nostra battaglia per una ricostruzione giusta. In ogni caso, questa accusa non ci spaventa – conclude il 3e32 – possiamo dimostrare che nessun reato è stato commesso e che le carriole meritano solo un ringraziamento e non una condanna penale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli